

Bricabrac rende omaggio a Mozart

Bolzano Danza, ragazzi protagonisti nel «Flauto d'amor perduto»

BOLZANO — Un omaggio a Mozart passando da Shakespeare. È questo lo spirito con cui Giuliana Lanzavecchia, coreografa milanese attiva a Bolzano da molti anni sul fronte del teatro e della danza per ragazzi e fondatrice del gruppo bolzanino «Bricabrac», ha realizzato lo spettacolo «Il Flauto d'amor perduto», in scena domani sera al Teatro Comunale di Piazza Verdi alle ore 21, nel quadro del programma collaterale della ventiduesima edizione del Festival Bolzano Danza. Dunque finalmente una produzione «made in Bolzano» ospite del prestigioso festival, ma fatta dai ragazzi.

Nell'anno mozartiano il festival presenta dunque l'originale rilettura di una delle opere più famose del compositore salisburghese «Il flauto magico». Un'opera spiritosa che, avvalendosi di forze tutte locali, ha realizzato un originale collage con le poesie di Shakespeare e con le sculture stile Mirò e Clader. E non a caso dunque questa compagnia di giovani artisti ha colonizzato negli ultimi anni riconoscimenti a livello nazionale internazionale per le sue appassionanti interpretazioni di teatro per ragazzi. Nel 2004 la compagnia è stata vincitrice dell'Asian Pacific Festi-



SORPRENDENTI I ragazzi di Bricabrac hanno ottenuto diversi premi

val of Children's Theatre di Toyama in Giappone.

Bricabrac è nata come Associazione culturale nell'aprile del 2000 ma come gruppo indipendente è attivo dal 1988. I suoi obiettivi sono quelli di fornire a bambini e ragazzi strumenti e percorsi

formativi in ambito drammaturgo e musicale, mediante attività mirate all'acquisizione tecnica di diversi linguaggi artistici. «Il Flauto d'amor perduto» è un atto unico suddiviso in 17 quadri. Durante l'ouverture si racconta che sta per iniziare una rappresentazione del

Flauto Magico. In teatro entra un gruppo di ritardatari talmente catturato dal fascino musicale dell'ouverture, da farsi «catturare» veramente in palcoscenico. Cantando il libretto di sala, ricordano che Pamina e Tamino sono promessi sposi, ma la giovane scompare.

È la madre che l'ha lasciata andare oppure è il padre che la vuole tenere un po' troppo sotto controllo? Sono molte le avventure vissute dai personaggi che animeranno il palcoscenico. Va sicuramente sottolineato che il lavoro realizzato da Giuliana Lanzavecchia, che ha curato la regia, la scelta musicale e la sceneggiatura dello spettacolo, è frutto di una autonoma ricerca e di una interpretazione originale e personale di un gruppo di appassionati cultori del teatro, diventati ambasciatori dell'Alto Adige nel mondo. In scena vedremo Andrea e Anna Bernard, Debora Capellupo, Sara Casagrande, Federica De Marchi, Erika Farina, Caterina Franceschini, Alice, Bianca e Nicole Maurmayr, Corinne e Valery Perkmann, Camilla Sembianti e Martina Spinelli. Alla realizzazione dello spettacolo ha collaborato anche il soprano bolzanino Gemma Bertagnolli.

Patrizia Binco